

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BNIC842004

IC "L. VANVITELLI" AIROLA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BNIC842004	Alto
BNEE842027	
5 A	Medio Alto
BNEE842038	
5 A	Alto

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	555,00	23,00
- Benchmark*		
BENEVENTO	6.918,00	164,00
CAMPANIA	180.217,00	4.458,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BNIC842004	81,83	24,91
- Benchmark*		
BENEVENTO	4.922,39	18,13
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utenza proviene quasi esclusivamente dai comuni in cui sono ubicati i plessi, ciò agevola l'organizzazione oraria delle lezioni. Dall'intervista effettuata emerge che vi sono buone reti di relazioni e frequentazioni delle famiglie, sia interne che esterne al nucleo stesso, che possono così contribuire alla formazione del soggetto in crescita. In un momento storico in cui si parla di una scarsa considerazione sociale della Scuola, è certamente motivo di orgoglio rilevare, dall'analisi dei questionari somministrati ai genitori, una buona considerazione della nostra Scuola. Infatti il 76% dei genitori si ritiene soddisfatto del buon funzionamento dell'istituto soddisfacendo le proprie aspettative contro un 9% di utenza che si ritiene poco soddisfatta. L'ottanta per cento degli alunni intervistati svolge attività extrascolastiche, ciò sicuramente rappresenta un'opportunità in quanto alla formazione generale dell'individuo concorrono, oltre alla scuola, altri ambiti educativi don attività di insegnamento non formale ed informale. Gli alunni Stranieri sono il 5% dell'utenza del nostro Istituto. Essi per la Scuola rappresentano un'importante opportunità di crescita e di innovazione culturale. La nostra scuola, di conseguenza, programma e progetta interventi formativi volti, il più possibile, all'inclusione e all'integrazione.	Il livello socio-economico medio-basso limita la progettazione didattica in quanto non tutti gli studenti hanno la stessa disponibilità di risorse educative e culturali (come libri, un luogo e una scrivania per lavorare, PC, internet, un vocabolario, ecc.). La presenza di alunni stranieri implica l'attuazione di interventi specifici e l'adattamento non solo della progettazione didattica e della metodologia. Pertanto, la mancanza di docenti con competenze specifiche (italiano L2) rappresenta un vincolo per la nostra scuola. -Negli ultimi due anni è aumentato il numero di immigrati nell'area in cui l'istituto è ubicato. Il rapporto medio di studenti per insegnante risulta essere di 24,91 alunni per docente contro una media provinciale di 18, una media regionale di 19 e una nazionale di 20 alunni. Tale dato evidenzia una maggiore difficoltà di interventi volti al recupero sia in orario curricolare che extracurricolare, rallentando il processo educativo e formativo. Si precisa che il dato riferito al contesto ESCS, per la scuola primaria, riguarda un totale di 29 alunni rispetto alla popolazione scolastica di circa 650 alunni, a.s. 2015/16 che risulta essere inferiore al 4% circa. Tale dato è dovuto alla mancanza della presenza, nel plesso di Airola, del segmento della Scuola Primaria, associato ad un diverso Istituto Comprensivo. Si spiega così il dato non in linea con lo status socio-economico e culturale delle famiglie riportato nel punto 1.1.a.1

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- L' Istituto è aperto al territorio, entra in rete con altre scuole, stringe rapporti con soggetti esterni in modo da realizzare un servizio scolastico ricco e flessibile, ottimizzando l'uso di risorse e strutture e coordinandosi con il contesto territoriale per realizzare percorsi integrati tra i diversi sistemi formativi. - Il territorio vanta numerosi monumenti e un ricco patrimonio di valore storico-artistico e paesaggistico: • Airola : Castello Medievale, numerose chiese, Palazzo Montevergine (sede del municipio), Chiesa Monumentale dell'Annunziata (la cui facciata è stata disegnata da Luigi Vanvitelli), vedute panoramiche dalle colline che circondano la città; • Paolisi: Badia di San Fortunato, chiesa di Sant'Andrea Apostolo, chiesa di San Tommaso, escursioni naturalistiche nel parco del Partenio (rifugio di San Berardo) • Arpaia: abbazia di San Fortunato, chiesa e convento della Madonna delle Grazie, ruderi del castello, mura longobarde, escursioni naturalistiche nel parco del Partenio - I rapporti e le collaborazioni che l'Istituto realizza con soggetti esterni (Pro Loco Airola, Volontariato Sannio, Protezione civile e altre associazioni, altre istituzioni scolastiche, Conservatorio Statale di Musica di Benevento) sono frutto di accordi formali/protocolli d'intesa. e lettere d'intenti	- Scarsi impegni di spesa sulla scuola, piccoli contributi per le spese dovute, che la normativa mette a carico del comune (pulizie, piccoli arredi, scuolabus, mensa) - Poche agenzie educative con cui attivare partenariati nei comuni di Paolisi ed Arpaia. - Scarsa vocazione produttiva legata al settore terziario. - Territorio con alto tasso di disoccupazione

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BNIC842004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	58.901,00	3.542.655,00	118.631,00	65.403,00	3.785.590,00

Istituto:BNIC842004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,6	93,6	3,1	1,7	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	11,6	4,9
	Due sedi	2,9	8	3,4
	Tre o quattro sedi	11,8	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	85,3	51,2	67,3
Situazione della scuola: BNIC842004	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,2	72,6	80,5
	Una palestra per sede	0	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	6,8	6,5
Situazione della scuola: BNIC842004	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BNIC842004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,14285714285714	0,98	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BNIC842004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	67,6	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BNIC842004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,4	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BNIC842004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,49	12,23	9,69	9,09
Numero di Tablet	17,58	0,93	2,61	1,74
Numero di Lim	4,21	5,27	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BNIC842004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,7	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	32,1	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,1	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	32,1	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	0	2,3	19,3
Situazione della scuola: BNIC842004	Da 500 a 1499 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Collaborazione con Enti locali per servizio mensa e trasporti, Asl. - La scuola dispone di un consistente numero di sussidi ed attrezzature. - Sono presenti arredi e suppellettili in numero adeguato all'ordine ed al grado di scuola. - L'Istituto dispone di laboratori (scientifici- multimediali e musicali) ben attrezzati. - L'Istituto dispone in ogni plesso di una biblioteca scolastica. - Questa istituzione scolastica riceve contributi da diverse fonti: contributo volontario dei genitori; contributo derivante da progetti vari come " Frutta nelle scuole" e contributi derivanti dall'appalto per i distributori automatici di bevande e snack.	- Parziale adeguamento per la sicurezza degli edifici ed il superamento delle barriere architettoniche. - Certificazioni rilasciate parzialmente. - I finanziamenti all'istituzione scolastica provengono prevalentemente dallo Stato. - Assenza di una figura per l'assistenza tecnica quotidiana. I laboratori funzionanti e funzionali sono ubicati nella sola sede centrale del comune di Airola, mentre i due plessi distaccati di Arpaia e Paolisi non godono di strutture efficienti pur disponendo di sussidi multimediali in numero congruo con la popolazione scolastica . - Il plesso di Arpaia dal 16 settembre 2016 � stato dichiarato inagibile con ordinanza sindacale. Da quella data la scuola primaria e secondaria di primo grado risiedono al primo piano della casa comunale. L'attuale situazione prevede la presenza di solo aule curricolari, mentre mancano del tutto spazi per la mensa, laboratori e palestra. Tutto ci� comporta una situazione di generale disagio per tutto quanto concerne l'ordinaria attivit� didattica. Molte manifestazioni di carattere culturale, formativo e informativo per gli alunni si svolgono nel plesso di Airola, il solo che pu� contenere tutti gli studenti facenti parte del plesso, ma risulta sempre difficoltoso il trasporto, in quanto n� il comune di Arpaia n� quello di Paolisi sono dotati di uno scuolabus e pertanto per il trasporto, in determinate occasioni di incontro, se ne fa carico il comune di Airola.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIC842004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIC842004	77	97,5	2	2,5	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	4.524	91,2	438	8,8	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BNIC842004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIC842004	1	1,3	18	23,4	28	36,4	30	39,0	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	66	1,5	703	15,5	1.640	36,3	2.115	46,8	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIC842004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIC842004	11	17,2	37	57,8	10	15,6	6	9,4
- Benchmark*								
BENEVENTO	905	23,1	1.518	38,7	670	17,1	826	21,1
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	49	92,4	1	1,9	3	5,7	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	15,2	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	3	0,6	20,8
	Più di 5 anni	63,6	64,8	54,3
Situazione della scuola: BNIC842004	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,4	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	13,4	20,6
	Più di 5 anni	24,2	31,7	24,4
Situazione della scuola: BNIC842004		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il 97,5% degli insegnanti in servizio ha un contratto a tempo indeterminato. - Alta percentuale di docenti in servizio nella scuola da 2 a 10 anni, stabilità che garantisce continuità didattica. - Buon numero di docenti possiede competenze certificate per l'uso del computer. - Vi è stabilità del dirigente scolastico, ciò rappresenta un punto di forza perché significa continuità dell'azione di guida. - La maggior parte del personale ATA si ritiene soddisfatto dei rapporti con il D.S., con i docenti e con i colleghi. Nessuno è insoddisfatto del rapporto con il dirigente scolastico e solo il 5% della relazione con i docenti e con i colleghi. - Dall'analisi dei questionari docenti si rileva un buon clima relazionale tra le varie componenti della scuola. Il 41% dei docenti dichiara di essere soddisfatto dei rapporti con il D. S., con i colleghi e con il personale ATA, solo l'1% denuncia la propria insoddisfazione.	- La maggior parte dei docenti in servizio è collocata nella fascia di età più alta (oltre 55 anni). - La presenza di una buona percentuale, in relazione al dato nazionale, di docenti della fascia di età compresa tra 35- 44 anni del 23,4%, da 45- 54 del 36,4% e oltre i 55 anni del 39% , rappresenta un vincolo soprattutto per quanto concerne il divario generazionale docente-discente.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Relazionalità interna ed esterna al nucleo familiare	Intervista alunni.pdf
Presenza di alunni stranieri	ISCRIZIONI ALUNNI 2013-2014.pdf
Considerazione sociale della scuola	QUESTIONARIO GENITORI.pdf
vocazione produttiva del territorio	indirizzi web.pdf
Dotazione arredi/suppellettili e sussidi	SUSSIDI ED ATTREZZATURE.pdf
Caratteristiche degli insegnanti	competenze docenti.pdf
Clima relazionale tra docenti e dirigente scolastico	questionario docenti.pdf
Clima relazionale tra personale ATA, docenti e dirigente scolastico	QUESTIONARIO PERSONALE ATA.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC842004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	99,2	99,2	99,2	98,7	98,8	94,9	96,0	96,2	96,4	96,2
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BNIC842004	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
BENEVENTO	94,1	96,1	99,5	99,3
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIC842004	24,4	18,7	25,2	20,3	9,8	1,6	14,3	30,3	22,7	16,8	15,1	0,8
- Benchmark*												
BENEVENTO	23,7	27,4	21,9	16,9	7,4	2,7	20,6	27,2	22,6	18,4	8,4	2,9
CAMPANIA	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC842004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC842004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,0	0,2	0,1
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC842004	3,2	3,2	0,0	3,2	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	1,6	1,8	1,1	1,1	0,6
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC842004	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,0	0,5	0,6
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC842004	0,0	0,0	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,4	2,2	1,1	1,4	0,7
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC842004	0,0	0,7	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,3	0,7	0,7
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una progettazione articolata con un curriculum verticale, si avvale di una progettazione unitaria per tutti i plessi, ha adottato criteri di valutazione comuni e condivisi. La scuola è molto attenta ai bisogni educativi di ogni singolo alunno, stranieri, DSA, BES e H, per i quali progetta forme di inclusione efficaci. Uno dei punti di forza è sicuramente la politica organizzativa che tiene conto delle esigenze dell'intera utenza; le comunicazioni sono chiare e tempestive. La scuola si avvale di ottimi rapporti con gli enti locali con cui condivide iniziative e progetti che hanno una buona ripercussione sulla didattica. Le problematiche relative agli alunni diversamente abili vengono guidate attraverso la politica organizzativa del GLHI E GLHO con incontri strutturati. Nel corrente a.s. è stato costituito il GLI per favorire una maggiore compartecipazione di tutte le componenti, esterne alla scuola, con l'obiettivo di un'integrazione sempre più forte con il territorio e gli enti finalizzata ad una azione sempre più efficace. Ampia e condivisa è la formazione per i docenti e particolare attenzione è data alla valorizzazione delle risorse umane.	La scuola grazie ad una progettazione unitaria, sta migliorando la propria efficacia attraverso prove di verifica comuni elaborate all'interno dell'istituto e sta mostrando una maggiore efficienza anche attraverso una maggiore organizzazione dei dipartimenti disciplinari. Mancano i dati a distanza per gli alunni in uscita dal ciclo primario e frequentanti il primo biennio della scuola Secondaria di primo grado. Dai questionari somministrati all'intera utenza si evince che un punto di debolezza della scuola è rappresentato dalla inadeguatezza degli spazi comuni (palestra, mensa, laboratori), in particolare per i plessi di Paolisi e Arpaia. Altro punto di debolezza è rappresentato dalla non adeguatezza delle strutture scolastiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce a garantire il successo formativo per tutti gli alunni e non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Non ci sono abbandoni e la scuola accoglie alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e tutto quanto la scuola offre risulta adeguato a garantire il successo formativo di ogni alunno.

Relativamente alla sezione 2.1.a.1 (studenti ammessi alla classe successiva) la percentuale è del 100% sia per la scuola primaria che secondaria ottenendo un risultato di ammessi alla classe successiva superiore alla media provinciale, regionale e nazionale (per la scuola primaria è pari al 100%, per la scuola secondaria le classi prime hanno raggiunto il 98.3% di superamento e le classi seconde il 100%).

Per la sezione 2.1.a.2 (studenti diplomati per votazione conseguita all'esame) i risultati su una popolazione scolastica di 119 alunni ha raggiunto le seguenti valutazioni: voto 6 pari al 14,3%, voto 7 pari al 30,3%, voto 8 pari al 22,7%, voto 9 pari al 16,8%, voto 10 pari al 15,1%, voto 10 e lode pari allo 0,8%. I dati rilevano un miglioramento della situazione relativa al voto conseguito all'esame in quanto si è ridotto il numero di alunni licenziati con 6 del 10,1% e un aumento di quelli licenziati con votazione pari al 10 del 5,3%.

Per la sezione 2.1.b.1 (studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno) non ci sono abbandoni e la scuola accoglie studenti provenienti da altre istituzioni scolastiche.

Per la sezione 2.1.b.2 (studenti trasferiti in entrata in corso d'anno) per la scuola primaria la percentuale è del 3.2% e dello 0% per la scuola secondaria.

Per la sezione 2.1.b.2 (studenti trasferiti in uscita nel corso dell'anno) la percentuale è del 2,9% per la scuola primaria e del 0.7% per la scuola secondaria.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BNIC842004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Class	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	42,1	↓	↓	↓	n.d.	46,8	↓	↓	↓	n.d.
BNEE842027	34,6	n/a	n/a	n/a	n/a	36,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE842027 - 2 A	34,6	↓	↓	↓	n.d.	36,8	↓	↓	↓	n.d.
BNEE842038	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE842038 - 2 A	48,7	↔	↔	↔	n.d.	55,6	↔	↑	↑	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	50,8	↓	↓	↓	-14,7	47,7	↔	↓	↓	-7,4
BNEE842027	35,8	n/a	n/a	n/a	n/a	35,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE842027 - 5 A	35,8	↓	↓	↓	-29,6	35,5	↓	↓	↓	-21,0
BNEE842038	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE842038 - 5 A	58,7	↓	↓	↓	-7,2	54,8	↑	↑	↑	-2,1
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	55,5	↑	↔	↓	n.d.	42,3	↔	↓	↓	n.d.
BNMM842015	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a	41,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM842015 - 3 A	61,4	↑	↑	↑	n.d.	43,7	↑	↔	↓	n.d.
BNMM842015 - 3 B	57,4	↑	↑	↔	n.d.	46,1	↑	↑	↓	n.d.
BNMM842015 - 3 C	50,9	↔	↓	↓	n.d.	29,3	↓	↓	↓	n.d.
BNMM842015 - 3 D	52,5	↔	↓	↓	n.d.	42,0	↔	↓	↓	n.d.
BNMM842015 - 3 E	52,0	↔	↓	↓	n.d.	40,9	↔	↓	↓	n.d.
BNMM842026	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM842026 - 3 A	61,9	↑	↑	↑	n.d.	57,3	↑	↑	↑	n.d.
BNMM842037	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a	39,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM842037 - 3 A	52,0	↔	↓	↓	n.d.	39,5	↔	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE842027 - 2 A	10	1	1	1	2	9	3	1	0	2
BNEE842038 - 2 A	2	5	3	3	4	2	4	2	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC842004	37,5	18,8	12,5	12,5	18,8	34,4	21,9	9,4	9,4	25,0
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE842027 - 5 A	6	2	1	0	0	8	1	0	0	1
BNEE842038 - 5 A	4	5	6	0	2	3	6	1	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC842004	38,5	26,9	26,9	0,0	7,7	40,7	25,9	3,7	3,7	25,9
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNMM842015 - 3 A	4	3	3	6	7	7	8	2	1	4
BNMM842015 - 3 B	4	4	7	3	5	8	4	5	1	5
BNMM842015 - 3 C	3	4	3	0	2	8	1	1	1	1
BNMM842015 - 3 D	7	4	2	2	4	9	2	2	1	5
BNMM842015 - 3 E	7	7	0	2	4	12	1	1	1	5
BNMM842026 - 3 A	0	2	1	3	1	0	1	2	2	2
BNMM842037 - 3 A	5	2	1	0	3	4	3	1	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC842004	26,1	22,6	14,8	13,9	22,6	42,1	17,5	12,3	7,0	21,0
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC842004	11,2	88,8	25,9	74,1
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC842004	36,0	64,0	27,5	72,5
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				X	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Politica organizzativa; distribuzione degli alunni per fasce di livello; didattica applicata alle diverse esigenze degli alunni; programmazione unitaria; didattica orientata e strutturata allo svolgimento delle prove invalsi. Estensione del curricolo verticale a tutte le discipline. Progettazione di prove comuni in italiano, in matematica e nelle due lingue comunitarie in ingresso, in itinere e finali, sia per la scuola primaria che secondaria di primo grado. Progettazione orientata maggiormente ad una didattica laboratoriale, al cooperative learning, lavori in piccoli gruppi, problem solving, correzione collettiva e organizzazione per classi aperte (in modo particolare nella scuola primaria).	La scuola deve migliorare la capacità di condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari finalizzata ad una migliore qualità di didattica trasversale. Evidenza di alcune criticità nelle prime classi della scuola primaria. Il nuovo indicatore, relativo all'effetto scuola, evidenzia una situazione di generale criticità per le classi quinte in italiano dove la scuola registra un livello negativo, inferiore alla media regionale, mentre registra per matematica un livello pari alla media regionale; nel primo caso i risultati sono da migliorare, mentre per matematica risultano accettabili. Per le classi terze, in italiano l'effetto scuola è leggermente negativo pur restando sopra la media regionale; l'apporto della scuola non è adeguato, tuttavia i risultati sono buoni. Per matematica l'effetto scuola è pari alla media regionale; l'apporto della scuola è nella media e i risultati sono accettabili.
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano della scuola secondaria di primo grado è al di sopra della media regionale di circa 4 punti percentuale, di 1 punto sopra la media del sud e di quasi 2 punti sotto la media nazionale. In matematica risultano 1 punto percentuale sopra la media regionale, 1,5 punti sotto la media del sud e oltre circa 5 punti sotto la media regionale. Per la scuola media, in tutte le classi, si registra un risultato positivo, soprattutto in italiano, dove la situazione è al di sopra della media regionale, mentre il 50% è pari o superiore alla media di macroarea e nazionale. Simile è la situazione registrata per le prove di matematica, con qualche criticità in più in riferimento alla media nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile, conoscendo l'andamento abituale delle classi e tenendo conto che la percentuale di "cheating" è irrilevante. Per la scuola primaria il punteggio medio delle classi è al di sotto della media regionale, macroarea e nazionale sia per italiano che per matematica, registrando un dato di maggiore criticità nelle classi quinte in italiano (il valore ESCS per una delle due classi quinte non è reale). Relativamente alla variabilità dei risultati dentro le classi, è significativo un alto tasso di omogeneità ed equilibrio nella loro composizione con una conseguente variabilità elevata al loro interno dove sono presenti tutti i livelli di apprendimento. Per quanto riguarda la variabilità tra le classi il dato di matematica è sensibilmente superiore a quello di macroarea e nazionale. Per le classi quinte i dati sono critici solo per italiano, dove le percentuali tra e dentro le classi si discostano sensibilmente dalle aree di macroarea e nazionali. La disparità a livello di risultati, tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola registrando un trend positivo delle classi della scuola secondaria rispetto alle classi della scuola primaria.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pianificazione, condivisione e diffusione del Regolamento d'istituto; promozione di iniziative e attività che tendono a sviluppare e potenziare il senso della legalità e del vivere civile. La scuola, a tal punto organizza: giornata della legalità, seminari con le forze dell'ordine, incontri con la polizia postale con alunni e genitori sull'uso consapevole dei social network, istituzione della giornata del merito, progetti inerenti la tutela dell'ambiente come raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti; giornate dedicate alla memoria storica come Shoah, Strage delle Foibe, Festa della Liberazione, Festa della Repubblica; partecipazione ai PON e ai progetti extracurricolari, settimana scientifica, incontri con l'autore, il maggio dei libri, organizzazione di spettacoli teatrali a suggellare giornate e momenti particolari. La partecipazione ai progetti "Aree a rischio" e "Scuola viva" offre l'opportunità, agli studenti più svantaggiati, di usufruire di maggiori opportunità educative, formative e di un maggior tempo scuola nell'ottica della prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico e nell'ottica dell'inclusione di BES, DSA e alunni stranieri di recente immigrazione. La scuola, da quest'anno, è centro certificatore Eipass. Alla fine del 1° Ciclo d'istruzione gli alunni acquisiscono soddisfacenti livelli di padronanza nelle competenze chiave europee così come evidenziato dalle certificazioni rilasciate.	Maggiore livello di autonomia e di responsabilità verso il lavoro scolastico e extrascolastico; inadeguatezza nella condivisione della vita scolastica da parte di un piccolo numero di alunni provenienti da contesti socio-culturali particolarmente disagiati.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		3 - Con qualche criticità'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valuta le competenze chiave europee degli studenti ritenendole momento di formazione e di valutazione di fondamentale importanza per ogni singolo alunno. All'inizio dell'anno scolastico la scuola elabora piani di apprendimento che tengono conto delle competenze chiave e di cittadinanza ed elaborano criteri per l'attribuzione del voto di comportamento. Tali piani intendono orientare l'alunno ad una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso della legalità, del senso di responsabilità e di corresponsabilità, alla collaborazione, allo spirito d'iniziativa, alla suddivisione di compiti in lavori di gruppo. In base a tali pianificazioni il livello di competenze raggiunto dagli studenti è da definirsi buono. Le competenze sociali e civiche sono sviluppate in modo adeguato. La percentuale di rapporti disciplinari complessivi per l'intero istituto è pari a circa il 2% e non si segnalano particolari concentrazioni di alunni segnalati per trasgressioni in determinate classi o plessi. Relativamente ad atti di violazione delle regole e norme mediante mezzi tecnologici non si segnalano event degni di nota. All'interno dell'Istituto non sono mai stati segnalati episodi rilevati di abuso e diffusione di sostanze illecite. Dall'organizzazione messa in atto nelle diverse classi è stato possibile individuare la capacità, da parte degli alunni, di pianificare e suddividere le fasi di un lavoro, di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere; stabilire ruoli in base alle competenze dei singoli e di valutare gli esiti delle proprie azioni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BNIC842004			58,14	↓	↓	↓	90,91

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BNIC842004			47,63	↔	↓	↓	90,91

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BNIC842004			49,01	↓	↓	↓	90,91

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BNIC842004			42,40	↔	↓	↓	90,91

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BNIC842004	BNMM842015	A	64,38	↑	↑	↑	70,00
BNIC842004	BNMM842015	B	65,49	↑	↑	↑	61,90
BNIC842004	BNMM842015	C	58,08	↑	↑	↔	57,14
BNIC842004	BNMM842015	D	62,00	↑	↑	↑	55,00
BNIC842004	BNMM842015	E	65,32	↑	↑	↑	60,00
BNIC842004	BNMM842026	A	64,41	↑	↑	↑	60,00
BNIC842004	BNMM842037	A	63,27	↑	↑	↑	83,33
BNIC842004			61,80	3,00	3,00	3,00	63,01

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BNIC842004	BNMM842015	A	55,70	↑	↑	↑	70,00
BNIC842004	BNMM842015	B	57,88	↑	↑	↑	61,90
BNIC842004	BNMM842015	C	44,34	↑	↑	↑	57,14
BNIC842004	BNMM842015	D	54,77	↑	↑	↑	55,00
BNIC842004	BNMM842015	E	63,04	↑	↑	↑	60,00
BNIC842004	BNMM842026	A	44,22	↑	↑	↑	60,00
BNIC842004	BNMM842037	A	57,00	↑	↑	↑	83,33
BNIC842004			52,54	↑	↑	↑	63,01

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Curricolo Verticale; criteri di valutazione comuni; progetto di continuità e orientamento; interazione con le famiglie; costituzione di una rete di scuole al fine di migliorare la continuità tra la scuola primaria e secondaria e per una condivisione di metodologia, di attività formative e criteri di valutazione. Negli ultimi due anni il consiglio orientativo è migliorato di 6 punti percentuali, in perfetto accordo con quanto prefissato nel piano di miglioramento. La percentuale di promossi al 1° anno che hanno seguito il consiglio orientativo è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, così come le medie di quelli che non hanno seguito il consiglio orientativo. I risultati restituiti dall'Invalsi evidenziano un miglioramento sia in italiano che in matematica nel 2° anno della scuola superiore rispetto alle stesse classi in uscita dalla secondaria di 1° grado.	Ulteriore miglioramento del consiglio orientativo (il 25 % non lo segue); aumentare la consapevolezza di alunni e famiglie sulle reali potenzialità e attitudini degli allievi stessi. Dai dati restituiti dall'invalsi si evidenzia un calo sia in italiano che in matematica per le classi terze della scuola secondaria rispetto alla stessa classe di tre anni prima nella scuola primaria. Tuttavia, questo dato riguarda solo il 16% degli alunni in quanto il restante 84% proviene da altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (impossibile creare un riscontro). La ragione di questi dati riguarda l'assenza, nel plesso di Airola, della Scuola Primaria, segmento presente presso altro istituto Comprensivo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Al termine della scuola primaria, così come si evidenzia dagli esiti degli scrutini (punto 2.1.a.1) tutti gli alunni delle classi quinte sono stati ammessi a frequentare la prima classe della scuola secondaria di primo grado con una percentuale pari al 100%, superiore a quella provinciale, di macroarea e nazionale. Risultato altrettanto positivo si registra per gli esiti degli studenti al termine del primo e secondo anno della scuola media con il 100% di ammessi alla classe successiva. Si precisa che buona parte degli studenti presi in considerazione provengono dalla scuola primaria di altro istituto non appartenente a questa istituzione scolastica. Non si registrano abbandoni per gli ordini di scuola primaria e secondaria.

Il consiglio orientativo risulta essere efficace rispetto alla media nazionale in quanto il 75% corrisponde alla scelta effettuata e il 25% effettua una scelta diversa. La percentuale di alunni promossi al 1° anno della scuola superiore, che hanno seguito il consiglio orientativo, è del 95.6% e del 93.3% per quelli che non lo hanno seguito, a dimostrazione del valore del consiglio orientativo. I risultati restituiti dall'Invalsi evidenziano un miglioramento sia in italiano che in matematica nel 2° anno della scuola superiore rispetto alle stesse classi in uscita dalla secondaria di 1° grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Indicatori e Descrittori scelti dalla scuola

COMPETENZE CHIAVE E DI
CITTADINANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4,1	4,4
	3-4 aspetti	6,1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	21,2	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	72,7	69,1	57,8
Situazione della scuola: BNIC842004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,6
	3-4 aspetti	6,3	3,2	4,2
	5-6 aspetti	25	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	68,8	71,8	58
Situazione della scuola: BNIC842004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,2	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	44,1	34,1	27
Altro	Dato mancante	8,8	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	57,6	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,9	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	45,5	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	12,1	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	27,3	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,2	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	48,5	37,3	31,2
Situazione della scuola: BNIC842004	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	34,4	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	18,8	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	46,9	37,1	31,7
Situazione della scuola: BNIC842004	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	97,1	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	76,5	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,1	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,4	65,4	65
Programmazione in continuit� verticale	Presente	64,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,5	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,9	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	47,1	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	5,9	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75,8	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	84,8	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,9	86,7	83,1
Programmazione in continuit� verticale	Presente	63,6	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,7	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,5	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,5	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	9,1	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il percorso curricolare fa riferimento alle Indicazioni Nazionali e si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. I traguardi di competenze trasversali e disciplinari in uscita e intermedie sono stati individuati tenendo conto dell'età e delle caratteristiche psicologiche degli alunni nei diversi periodi - gradi di scuola. Il percorso curricolare cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto della scuola, presentano una definizione chiara degli obiettivi/competenze e sono condivise dalla comunità docente. L'offerta formativa definita dalla scuola prevede il coinvolgimento di tutti i principali portatori d'interesse al fine di perseguire finalità comuni tese a favorire la crescita e l'autonomia del bambino.	Il curricolo Verticale riguarda complessivamente solo due plessi, (Arpaia e Paolisi); al plesso di Airola mancano i segmenti relativi alla Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72	54,7
Situazione della scuola: BNIC842004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	82,6	74,8
Situazione della scuola: BNIC842004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	12,5	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,6	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	68,1	51,7
Situazione della scuola: BNIC842004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	21,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	66	51
Situazione della scuola: BNIC842004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	70,2	56,8
Situazione della scuola: BNIC842004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,8	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	70,9	61,1
Situazione della scuola: BNIC842004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro per la progettazione didattica degli studenti e dipartimenti disciplinari. Si utilizzano forme di certificazione delle competenze e si progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. La scuola progetta prove di verifica degli apprendimenti in ingresso, in itinere e finali per le seguenti discipline: italiano e matematica e lingua inglese. Le prove riguardano gli studenti della Scuola Primaria (classi seconde e quarte) e della Scuola Secondaria di primo grado (tutte le classi). L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene effettuata sistematicamente, in modo condiviso, per ambiti disciplinari dei rispettivi ordini di scuola e nell'abito dei dipartimenti comuni.	La formazione di alcuni docenti, relativamente alla progettazione didattica, non è una conoscenza organizzata in funzione dell'agire, ma del sapere, non sempre orientata alla capacità di intervenire efficacemente nel processo insegnamento/apprendimento. Questi pochi docenti non sono in possesso di competenze adeguate all'utilizzo di strumenti didattici tecnologici innovativi.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni. I docenti, di tutti gli ordini di scuola, utilizzano criteri comuni per la valutazione delle diverse discipline e programmano momenti d'incontro per condividere i risultati. La scuola, a seguito della valutazione degli studenti, verifica l'efficacia del processo d'insegnamento per validare l'intero percorso formativo e all'occorrenza progetta i necessari cambiamenti. Da quest'anno è stata istituita una rete di scopo con altre scuole sul territorio per la predisposizione di strumenti didattici, valutazione e autovalutazione.	Per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della programmazione, per la valutazione formativa e per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di fine percorso didattico la scuola non costruisce ancora prove strutturate. I criteri adottati per la correzione delle prove, ancorché regolati da parametri condivisi, producono esiti soggettivi. La scuola non utilizza strumenti quali rubriche di valutazione di prodotto/processo, griglie di osservazione e registrazione degli apprendimenti. I docenti non promuovono sistematicamente momenti di autovalutazione fra gli studenti, fornendo strumenti di rilevazione adeguati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dall'Invalsi (dati questionario scuola, insegnanti, studenti, genitori) e dai questionari (studenti, genitori, insegnanti) realizzati autonomamente dalla scuola come strumenti di autovalutazione per integrare il campo d'indagine con indicatori e descrittori aggiuntivi, al fine di apprezzare punti di forza e individuare punti di debolezza, garantendo maggiore completezza e coerenza all'impianto stesso.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	3	4,6	3,8
	Orario flessibile	15,2	9,7	16,5
Situazione della scuola: BNIC842004	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	89,3	73
	Orario ridotto	9,1	5,7	12,6
	Orario flessibile	9,1	5	14,3
Situazione della scuola: BNIC842004	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,6	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	41,2	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20,6	10,9	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,8	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,6	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,5	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	18,2	9,1	11,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	58,8	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,4	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	11,8	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,7	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75,8	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,1	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono individuate figure di riferimento, responsabili degli spazi e degli arredi. Inoltre la scuola prevede corsi di formazione per garantire la crescita professionale dei docenti e migliorare così le pratiche didattiche ed organizzative rivolte agli apprendimenti. I docenti utilizzano le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento; promuovono lo sviluppo di competenze trasversali, attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. L'organizzazione risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e mira a garantire il successo formativo di ognuno, attivando, sistematicamente, interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	Gli spazi laboratoriali non sono adeguati in tutte le scuole dell'Istituto e ciò non consente di organizzare al meglio situazioni attive e laboratoriali per facilitare l'apprendimento.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilit 

Istituto:BNIC842004 - Livello di accessibilit�				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	44,11	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	75	59,98	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BNIC842004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	25	30,93	36,7	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione, realizzazione di progetti, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali. I docenti ricorrono diffusamente a pratiche didattiche innovative e promuovono lo sviluppo delle competenze tecnologiche, anche attraverso esperienze ed attività di collaborazione e di condivisione.	Solo nell'organizzazione di alcune attività gli alunni utilizzano le nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti. Solo alcuni docenti sono in possesso di competenze adeguate all'utilizzo di strumenti didattici tecnologici innovativi.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BNIC842004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	10,7	7,4	4,2
Un servizio di base		28,6	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		32,1	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BNIC842004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	88,9	85,5	74,6
Un servizio avanzato		7,4	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,7	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BNIC842004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,9	95,6	94,7
Nessun provvedimento		3,1	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,7	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC842004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,4	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		12,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		3,2	10	9,3
Azioni sanzionatorie		6,5	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC842004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	83,9	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		9,7	6,3	6,1
Azioni costruttive		3,2	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC842004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	67,7	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		25,8	26,5	23,3
Azioni costruttive		6,5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	3,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BNIC842004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC842004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC842004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC842004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la cultura della legalità, attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, educando alle forme di convivenza civile e democratica nella società, alle forme di partecipazione alla comunità scolastica, al rispetto delle minoranze e all'integrazione, al rispetto per l'ambiente scolastico e dell'ambiente in generale. In caso di comportamenti problematici da parte degli alunni, a seconda della gravità, la scuola attiva, con efficacia, le seguenti ammonizioni: ammonizioni scritte, colloquio con i genitori, sospensioni, attivazione dei servizi di consulenza psicologica. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche assegnando ruoli e responsabilità, individuando comportamenti per lo sviluppo del senso civico, della legalità e di un'etica della responsabilità e di collaborazione. Queste attività coinvolgono tutti gli studenti dell'intera scuola.	Gli spazi laboratoriali non sono adeguati in tutte le scuole. Ciò non consente di organizzare al meglio situazioni attive per facilitare l'apprendimento. Solo nell'organizzazione di alcune attività gli alunni utilizzano le nuove tecnologie. Solo alcuni docenti sono in possesso di competenze adeguate all'utilizzo di strumenti didattici tecnologici innovativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dall'Invalsi e dai questionari (insegnanti, studenti, genitori) realizzati autonomamente dalla scuola come strumenti di autovalutazione per integrare il campo d'indagine.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	85,3	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	2,9	12,6	23,1
Situazione della scuola: BNIC842004		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BNIC842004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,5	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	14,7	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	2,9	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	44,1	36,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività per favorire l'inclusione di studenti con disabilità sono descritte nel Piano educativo della scuola. In classe sono attuate sistematicamente metodologie inclusive con la formulazione di PEI e PDP. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati è una pratica collegiale come l'assunzione di responsabilità alla realizzazione e alla verifica degli stessi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano d'inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se è necessario, essi vengono rimodulati. Per gli alunni stranieri scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e propone un protocollo di accoglienza, che risulta essere efficace, in cui vengono indicati: criteri, principi, indicazioni per favorire l'inclusione. I docenti predispongono un PDP nel quale progettano e realizzano percorsi di lingua italiana per garantire: un'adeguata inclusione nel nuovo contesto; il diritto allo studio, la valorizzazione della cultura d'origine e il successo scolastico.	Gli spazi laboratoriali non sono adeguati in tutte le scuole e ciò non consente di organizzare al meglio percorsi e laboratori mirati a facilitare l'inclusione degli studenti con disabilità. I percorsi didattici differenti sono strutturati a livello di scuola ma non sono utilizzate prove di verifica strutturate costruite dai docenti della scuola.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,1	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,4	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	29,4	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,8	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,7	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	5,9	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,9	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,1	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	51,5	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	24,2	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	9,1	9	24,4
Altro	Dato mancante	9,1	13,2	16,1

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,4	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,4	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	38,2	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	44,1	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,6	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	64,7	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	64,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,9	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,8	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	42,4	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,2	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	63,6	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	69,7	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	3	5,7	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola pianifica interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento. L'intervento didattico prevede la riflessione sull'errore come momento didattico, l'analisi dei processi e delle strategie errate. La scuola offre percorsi formativi per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari quali: partecipazione a corsi e progetti interni ed esterni alla scuola, partecipazione a gare interne ed esterne alla scuola ecc. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, frequentemente utilizzati, sono: gruppi di livello all'interno delle classi, giornate dedicate al recupero e al potenziamento ecc. La pratica di interventi individualizzati nel lavoro d'aula è piuttosto diffusa.

Non sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti né prove di verifica strutturate dai docenti per la valutazione degli esiti degli alunni con maggiore difficoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dall'Invalsi (dati questionario scuola, insegnanti, studenti, genitori), dal Progetto educativo della scuola e dai questionari (insegnanti, studenti, genitori) realizzati autonomamente dalla scuola come strumenti di autovalutazione per integrare il campo d'indagine.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,3	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	91,2	93,3	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	44,1	62,2	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	58,8	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,7	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	8,8	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	84,8	91,8	95
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	51,5	69,7	74,1
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	57,6	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,5	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	3	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola elabora un piano d'intervento per la continuità verticale, con il coinvolgimento degli alunni delle classi ponte e dei loro insegnanti, per la realizzazione di un progetto comune. La collaborazione tra i diversi docenti di ordini di scuola è una pratica consolidata, utilizzata anche per scambiare informazioni per la formazione delle classi e per definire le competenze in uscita ed entrata degli studenti. Negli incontri di continuità, la scuola prevede percorsi ed esperienze che coinvolgono alunni e docenti in attività che facilitano la socializzazione attraverso laboratori artistici, musicali ed espressivi. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace.	I risultati dei percorsi non vengono monitorati.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	81,8	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	57,6	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	51,5	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	93,9	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	66,7	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	45,5	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	42,4	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	9,1	16,6	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti praticano la didattica orientativa, utilizzando i saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di auto orientarsi a partire dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni. I percorsi di orientamento coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'intero istituto. La scuola realizza attività di orientamento per conoscere le realtà produttive e professionali del territorio. Le informazioni, relative alle attività di orientamento, sono pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola predispone un modulo per il consiglio orientativo degli alunni e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Gli studenti non sono monitorati dopo l'uscita dalla scuola.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BNIC842004	12,9	13,7	15,8	1,1	15,3	16,8	24,7	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
BNIC842004	75,0		25,0
BENEVENTO	81,1		18,9
CAMPANIA	77,3		22,7
ITALIA	73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BNIC842004	95,6	93,3
- Benchmark*		
BENEVENTO	93,6	87,4
CAMPANIA	90,3	80,6
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto non realizza attività di alternanza scuola-lavoro perchè non prevista dalla vigente normativa.	L'istituto non realizza attività di alternanza scuola-lavoro perchè non prevista dalla vigente normativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dall'Invalsi (dati questionario scuola, insegnanti, studenti, genitori) dal progetto educativo della scuola e dai questionari (insegnanti, studenti, genitori) realizzati autonomamente dalla scuola come strumenti di autovalutazione per integrare il campo d'indagine.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola istituisce una Funzione strumentale per l'elaborazione del PTOF, il documento in cui indica la mission e la vision attraverso le priorità sotto forma di obiettivi chiari e condivisi. L'elaborazione del PTOF è svolta dalla FS in maniera sinergica con tutte le figure di sistema dell'Istituto. La Scuola informa regolarmente le famiglie circa le scelte didattico-metodologiche e organizzative, consegna il Minipof all'inizio dell'anno scolastico. Pubblica per intero il PTOF, la Carta dei Servizi, il patto di corresponsabilità, il Regolamento d'istituto e quello disciplinare sul sito web della scuola. Si programmano azioni di concertazione con il territorio con enti istituzionali e associazioni del mondo sociale, culturale ed economico presenti sul territorio.	Le azioni di verifica della realizzazione dell'offerta formativa presso genitori e studenti sono realizzate in maniera sistematica attraverso i rappresentanti dei genitori all'interno dei Consigli di classe e attraverso il Consiglio d'Istituto. Tuttavia la comunicazione deve essere migliorata all'interno e all'esterno dell'Istituto con l'ausilio delle moderne tecnologie e anche delle social community, in modo da avere un canale diretto, ma di sola uscita dei flussi informativi, con i genitori e con il personale docente e non docente della Scuola.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, la scuola propone e monitora dei questionari rivolti a docenti, genitori e personale ATA. Gli Organi Collegiali sono ben strutturati e consapevoli delle loro funzioni all'interno dell'organizzazione scolastica. Si svolgono diversi incontri per dipartimenti, per pianificare collegialmente l'azione didattico-organizzativa. Sono previsti incontri a cadenza regolare per il monitoraggio delle azioni intraprese nei confronti degli altri soggetti coinvolti nel processo educativo. La scuola, inoltre, ha presentato un piano d'azione per utilizzare i fondi regionali FESR e FSE al fine di rinnovare e riqualificare attrezzature e tecnologie, di potenziare i laboratori, migliorare le competenze degli allievi e contrastare la dispersione scolastica, i fenomeni devianti e favorire l'inclusione.	Sebbene siano presenti varie azioni di monitoraggio, sono tuttavia da attivare procedure standard per il controllo dei processi. L'organizzazione per dipartimenti può essere migliorata attraverso competenze e monitoraggi standard sull'azione didattica e metodologica che si realizza all'interno della scuola. I procedimenti disciplinari, spesso, anche se ben chiari e definiti, non sono applicati da tutti, né da tutti allo stesso modo. In alcune occasioni, la procedura non viene nemmeno attivata.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,3	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	24,1	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,5	39,2	35
	Più di 1000 €	31	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC842004	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIC842004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,78	75,4	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,22	25,3	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BNIC842004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,0701754385965	32,24	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BNIC842004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	37,5	41,19	51,36	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BNIC842004 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	118	-33	-15,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BNIC842004 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	123	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-297	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BNIC842004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	5,03	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BNIC842004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6475	8606,25	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BNIC842004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	106,73	46,61	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BNIC842004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,955383955384	23,9	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha istituito 4 funzioni strumentali, ognuna affidata a due docenti e assegna incarichi di collaborazione con il D. S. ad altri docenti in qualità di collaboratori, responsabili dipresso e vicari; affida incarichi di referenza per ciascun progetto messo in atto e di responsabilità per ciascun laboratorio presente. Anche i ruoli del personale ATA sono ben distribuiti e organizzati rispetto alle esigenze della scuola. Le sostituzioni dei docenti assenti prevedono una programmazione di massima, sviluppata all'interno dei Consigli di classe, e centrata sulle competenze di base da attuare nelle ore di sostituzione dei docenti, anche saltuarie. C'è una buona condivisione di mansioni e funzioni. Le procedure di accesso ai ruoli di responsabilità e agli incarichi sono trasparenti e chiare così come i criteri di assegnazione degli stessi.	Un numero sufficiente, ma non soddisfacente, di docenti è interessato a ricoprire incarichi di responsabilità. Non sempre è possibile affidare ruoli e incarichi sulla base delle attitudini e delle competenze del personale poiché i docenti disponibili sarebbero caricati eccessivamente di adempimenti. Deve migliorare la percezione della qualità della scuola attraverso il coinvolgimento di tutti i docenti alle attività poste in essere, cercando però di evitare l'inserimento di docenti che possano risultare solo di presenza all'interno dei gruppi di lavoro.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BNIC842004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,4	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	0	5,9	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,7	22,7	38,6
Lingue straniere	0	32,4	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	2,9	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	38,2	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	14,7	21,8	25,5
Altri argomenti	1	23,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	2,9	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,7	15,9	17,9
Sport	1	23,5	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BNIC842004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,93	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BNIC842004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BNIC842004 %
Progetto 1	Il progetto ha permesso il confronto con altre realtà scolastiche e sociali che operano sul territorio. Ha dato l'opportunità accrescere la capacità i
Progetto 2	Il progetto ha permesso di assicurare il diritto allo studio di soggetti con patologie gravi, superando quegli ostacoli che non avrebbero permesso un
Progetto 3	Il progetto ha permesso di migliorare, attraverso la pratica sportiva, il senso di appartenenza, il rispetto delle regole e la socializzazione

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	16,7	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	33,3	39,7	61,3
Situazione della scuola: BNIC842004	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse finanziarie segue quella che è la progettazione e le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'istituto destina le risorse economiche per il 17,43% ai tre progetti più importanti. L'indice di spesa dei progetti per alunno è superiore ai dati provinciale e regionale. I tre progetti più importanti non hanno coinvolto personale esterno. Le spese per i progetti si concentrano quasi esclusivamente sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola per l'acquisizione delle competenze trasversali. I progetti hanno riguardato, in particolare, le tematiche dell'inclusione, dell'integrazione e quelle interculturali, le competenze sociali e civiche, nonché quelle di base. I progetti hanno avuto una durata annuale e sono stati gestiti attraverso un'azione sinergica di tutte le componenti educative della Scuola. Sebbene le risorse del FIS destinate all'ampliamento dell'offerta formativa siano inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale, i fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa sono stati reperiti attraverso finanziamenti aggiuntivi e con fine di destinazione (Aree a rischio e Scuola Viva, Personaggi illustri etc.).	L'indice di spesa dei progetti per alunno è inferiore al dato nazionale. Le risorse economiche per l'attuazione dei progetti educativo – didattici dovranno trovare anche altre fonti di finanziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola definisce con chiarezza la sua missione e le sue priorità che condivide con le famiglie e il territorio. Monitora e controlla i processi, anche se non utilizza procedure standard. Affida incarichi di referenza e di responsabilità e distribuisce i ruoli in maniera equa e ben organizzata, nel rispetto alle esigenze della scuola e valorizzando le competenze altre dei docenti. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e didattici prioritari della scuola. La scuola raccoglie contributi volontari dalle famiglie e da alcuni degli enti locali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BNIC842004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	12,88	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIC842004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,06	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	8,91	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	9,35	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,26	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,91	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,56	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,82	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,74	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,79	15,6	13,51
Lingue straniere	0	8,76	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	8,88	15,63	13,61
Orientamento	0	8,74	15,46	13,31
Altro	0	8,91	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BNIC842004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	12,74	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	12,59	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,85	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	12,65	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	11,76	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,26	17,96	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone al personale docente e non docente questionari relativi alla formazione in servizio e all'indagine circa le esigenze formative del personale. Sulla base dei bisogni formativi, la scuola propone corsi sia autonomamente che in rete con altre scuole. Si effettuano annualmente corsi di formazione su tutte le tematiche relative alla sicurezza. Oltre alla formazione obbligatoria, si possono stimare, mediamente, in numero di 10 ore di formazione svolte da ogni docente. I temi privilegiati sono la valutazione, la metodologia didattica in generale e specifica per gli alunni DSA e BES. La Scuola, nell'organizzazione delle attività di aggiornamento, pone in essere procedure trasparenti per la nomina di esperti qualificati rispetto alle tematiche richieste. Le ricadute delle azioni di aggiornamento sulla didattica, realizzate sia autonomamente dalla scuola che attraverso le attività dell'Ambito Territoriale BN5, ma anche quelle realizzate da altri Enti provati e pubblici, hanno contribuito ad una maggiore competenza dei docenti sui vari aspetti oggetto di aggiornamento, sia nella parte didattica che in quella organizzativa.	Le attività destinate all'aggiornamento del personale ATA devono essere rilevate attraverso procedure standard e devono affrontare i diversi aspetti del lavoro di amministrazione, legato agli adempimenti relativi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola raccoglie i curricula del personale in occasione dell'avvio di progetti extra-curricolari e per la compilazione delle graduatorie interne all'Istituto. Gli incarichi sono assegnati sulla base dei curricula e delle esperienze pregresse. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti curricolari, attività poste in essere dalla Scuola) sono affidate, di preferenza a docenti interni, che presentano titoli e competenze che vanno oltre quelle previste per l'insegnamento disciplinare. I criteri per l'attribuzione del Bonus premiale, sono stati condivisi, attraverso la pubblicazione sul sito scolastico, di un documento provvisorio, indirizzato ai docenti, al personale non docente, agli enti locali e alle associazioni presenti sul territorio, per accogliere suggerimenti e modifiche. Successivamente, detti criteri, sono stati approvati dal Comitato di Valutazione e presentati agli Organi Collegiali della Scuola.	Le competenze diverse e aggiuntive, rispetto al quelle per l'insegnamento curricolare, devono essere rilevate in maniera regolare all'inizio dell'anno scolastico. Serve porre in atto maggiori strumenti per il coinvolgimento di Enti e Associazioni sulla definizione di documenti che vertono su temi della didattica e dell'organizzazione generale della Scuola.
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BNIC842004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,29	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BNIC842004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,47	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,59	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,88	2,64	2,62
Altro	0	2,38	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,65	2,49	2,45
Il servizio pubblico	1	2,65	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,38	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,41	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,38	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,38	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,44	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,41	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,38	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,41	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,38	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,71	2,41	2,39
Autonomia scolastica	1	2,53	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,5	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,44	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,47	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,41	2,27	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,65	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,3	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	23,3	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: BNIC842004		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BNIC842004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	67,6	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	55,9	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	44,1	59,4	58,2
Orientamento	Presente	58,8	62	69,6
Accoglienza	Presente	55,9	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	79,4	85,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	35,3	29,4	32,7
Inclusione	Presente	35,3	29,9	30,8
Continuità'	Presente	64,7	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	88,2	86,9	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola predispone i gruppi di lavoro disciplinari (dipartimenti) che si incontrano almeno tre volte in un anno, oltre a confrontarsi su tutti gli argomenti generali nelle prime due settimane di settembre. Durante gli incontri si discute di argomenti di interesse comune come la valutazione, i progetti e la programmazione. Spesso i gruppi di lavoro producono i documenti necessari all'avvio dell'anno scolastico che rivedono in seguito. Il confronto ha avuto, tra l'altro, le prove di valutazione comuni a tutte le classi della Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto. La scuola mette a disposizione le aule e gli strumenti necessari alla ricerca, allo studio e alla compilazione dei documenti. In occasione di Avvisi PON FSE sono stati creati gruppi di lavoro che hanno prodotto le proposte progettuali approvate dagli OOCC della Scuola. La scelta dei docenti, componenti i vari gruppi, ha tenuto conto di competenze curriculari ed extracurriculari in loro possesso, oltre, naturalmente, alla personale disponibilità. Sono stati creati otto gruppi di progetto composti da tre docenti per ogni gruppo, nella maggior parte dei quali hanno preso parte docenti diversi per ogni gruppo. E' stata creata una piattaforma gratuita e funzionale alla proposta, diffusione di esperienze didattiche e condivisione di documenti (Microsoft office 365 Education), sulla quale i docenti sono stati formati con tre seminari tenuti da personale specializzato.	Non sempre gli strumenti e i materiali didattici sono fruibili allo stesso modo da parte di tutti i docenti. Il sito web di istituto non sempre è utile alla condivisione delle esperienze e dei materiali. E' necessario migliorare e potenziare l'utilizzo della piattaforma già presente (Microsoft office 365 Education), oltre che per i docenti anche per gli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Sulla base dei bisogni formativi, la scuola propone corsi sia singolarmente che in rete con altre scuole. Le tematiche privilegiate sono relative alla didattica, alla metodologia e alle nuove tecnologie associate alla didattica. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Gli incarichi sono assegnati sulla base dei curricula e delle esperienze pregresse. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di interesse e utilità collegiale, fruibili da tutto il personale. La scuola mette a disposizione le aule, gli strumenti e i materiali necessari al confronto tra i docenti. I materiali didattici prodotti sono di buona qualità. La scuola predispone gruppi di lavoro disciplinari e non, che si incontrano durante l'anno per confrontarsi su tutti gli argomenti di ordine generale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	12,1	7,4	4,2
	1-2 reti	36,4	42,7	30,4
	3-4 reti	30,3	29,7	34,1
	5-6 reti	15,2	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: BNIC842004		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	71,4	67
	Capofila per una rete	30	18,2	21,6
	Capofila per più reti	3,3	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC842004	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,5	40,4	36,6
	Bassa apertura	20,7	11,4	17,9
	Media apertura	17,2	18,8	20,6
	Alta apertura	27,6	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC842004	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BNIC842004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	70,6	73,4	75,2
Regione	1	11,8	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	2,9	10,5	20,8
Unione Europea	0	8,8	12	10
Contributi da privati	0	5,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	14,7	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIC842004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,8	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	76,5	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	23,5	19	15,2
Altro	0	8,8	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BNIC842004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	17,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,9	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,6	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	17,6	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	17,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,7	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,9	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	44,1	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	26,5	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	17,6	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,8	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	3,4	3,8
Altro	0	0	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	7,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,4	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	59,4	48,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,1	24,2	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: BNIC842004	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIC842004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	47,1	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	29,4	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,9	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	20,6	33,4	25,4
Soggetti privati	Presente	32,4	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	67,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	79,4	71,3	65
Autonomie locali	Presente	70,6	56,3	61,5
ASL	Presente	35,3	39,1	42,3
Altri soggetti	Presente	17,6	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BNIC842004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	55,9	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIC842004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIC842004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	55,6853582554517	37,04	26,56	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti di scuole per la formazione. Collabora con gli enti locali per l'elaborazione di percorsi formativi su tematiche di interesse generale: la legalità, la sicurezza, la prevenzione delle dipendenze, l'alimentazione. La scuola partecipa a concorsi e borse di studio banditi dagli enti locali e da altre scuole del territorio. Organizza convegni, manifestazioni e incontri con l'autore anche in collaborazione con gli organi di governo territoriali. La collaborazione con gli enti locali ha una buona ricaduta sull'offerta formativa. Si attivano percorsi in collaborazione con le agenzie territoriali relativamente alle modalità di ricerca storica, di coprogettazione su tematiche inerenti la didattica e le competenze. Inoltre è capofila di una Rete di scopo, formata da altre tre scuole della Valle Caudina, finalizzata alla costruzione di strumenti valutativi per la certificazione delle competenze. Numerose lettere di intenti sono state sottoscritte con Associazioni del territorio ed enti locali, per collaborare alla stesura di progetti FSE sulle competenze di base, sociale e civiche.	Deve migliorare la capacità dei docenti di interagire tra diversi ordini di scuola e con le associazioni presenti sul territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	10,3	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	44,8	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	27,6	18,7	12,7
Situazione della scuola: BNIC842004 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	21,9	28	16,9
Situazione della scuola: BNIC842004 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola predispone, all'inizio dell'anno scolastico, commissioni e gruppi di lavoro per la stesura dei documenti di condivisione ed accordo con le famiglie (Regolamento d'Istituto, regolamento di disciplina, Carta dei servizi, patto di corresponsabilità). Condivide le scelte educative e programmatiche con le famiglie attraverso i rappresentanti dei genitori presenti nei consigli di classe, interclasse e intersezione. Calendarizza gli incontri formali con cadenza bimestrale e prevede la possibilità di ricevimento dei docenti in orario non di servizio. Per la realizzazione dell'inclusione, la scuola programma almeno tre incontri in un anno (GLHO, GLHI) per discutere degli alunni BES. E' stato istituito il GLI con funzione di proposta e analisi delle situazioni critiche per gli alunni BES. Programma la condivisione del PTOF ad inizio d'anno da parte dei genitori delle future classi prime. La scuola garantisce e preserva la riservatezza circa le problematiche specifiche di ciascun allievo. La scuola incontra le famiglie ogniqualvolta ne ravvisa la necessità e si rende disponibile alla collaborazione per la risoluzione di varie problematiche. Sono state coinvolte le famiglie in progetti di inclusione e integrazione realizzati con fondi POR e Regionali. Sono state realizzate conferenze con esperti sulle problematiche adolescenziali e finalizzate a momenti di informazione-formazione specifica per i genitori (adolescenti e mass media, Legalità, Intercultura).	La percentuale di genitori che si mostra disponibile alla partecipazione agli organi collegiali è idonea ma deve coinvolgere, numericamente, più genitori. A questo scopo devono essere potenziati e realizzati strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, community finalizzati all'informazione). Le informazioni circa la organizzazione della scuola sono fruibili esclusivamente consultando il sito web. Non sono predisposti progetti di formazione comuni ai docenti e alle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti di scuole per la formazione, di una è scuola capofila. Collabora con gli enti locali per l'elaborazione di percorsi formativi su tematiche di interesse generale, in linea con l'offerta formativa che propone. È coinvolta in momenti di confronto con le agenzie territoriali per la promozione delle politiche formative, perciò attiva percorsi in collaborazione con esse. La scuola condivide con le famiglie documenti di raccordo quali il Regolamento d'Istituto, il regolamento di disciplina, la Carta dei servizi, il patto di corresponsabilità. Condivide, inoltre, le scelte educative e programmatiche con esse. Oltre agli incontri calendarizzati e formali, la scuola incontra le famiglie ogniqualvolta ne ravvisi la necessità e si rende disponibile alla collaborazione per la risoluzione di qualsiasi problematica. È stato creato il GLI per una maggiore condivisione delle problematiche relative all'inclusione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
TRASPARENZA E CHIAREZZA DEL POF - REALIZZAZIONE EFFETTIVA DEGLI OBIETTIVI IN ESSO CONTENUTI.	PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF.pdf
ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEGLI ORGANI COLLEGIALI - MONITORAGGIO PERIODICO DELL'AZIONE ORGANIZZATIVA.	PLANNING-2-14-15.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE ATTITUDINI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA - DISTRIBUZIONE DEI RUOLI.	A.S.-2014-15-FUNZIONI-STRUMENTALI-AL-P.O.F..pdf
coerenza tra le azioni progettuali e gli obiettivi del POF	PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF.pdf
Distribuzione delle risorse economiche.	DAL QUESTIONARIO SCUOLA I CICLO PUBBLICATO ENTRO IL 7 MARZO 2015.pdf
PERSONALE DELLA SCUOLA: SVILUPPO DELLE COMPETENZE	FORMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTA NELL.pdf
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DI CIASCUNO.	questionario docenti Foglio1.pdf
ASSEGNAZIONE DEI RUOLI SULLA BASE DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI.	PROGETTI D.pdf
COOPERAZIONE E PARTECIPAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLA PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.	A.S.-2014-15-CALENDARIO-ATTIVITA-INIZIO-ANNO.pdf
CONTRIBUTO DEGLI ENTI LOCALI ALLA FORMAZIONE DEGLI ALLIEVI. CONDIVISIONE DEI PRINCIPI GUIDA DELL'AZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA DELLA SCUOLA CON LE FAMIGLIE	FORMAZIONE INDICAZIONI NAZIONALI.pdf
PARTECIPAZIONE FORMALE ED INFORMALE DELLE FAMIGLIE AGLI ORGANI COLLEGIALI E ALLA VITA DELLA SCUOLA.	QUESTIONARIO GENITORI (1).pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) ridurre il gap formativo delle classi seconde della scuola primaria sia per italiano che per la matematica	1-2 punti percentuale
		2) ridurre il gap formativo per le classi quinte della scuola primaria	1 punto percentuale
		3) maggiore omogeneità di apprendimento interclasse della scuola secondaria e ridurre il gap formativo in italiano e matematica	1 punto percentuale
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	1) aumentare l'efficacia del consiglio orientativo	3-4 punti percentuale

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per i risultati standardizzati: ridurre il gap formativo sia in italiano che matematica in particolare per la scuola primaria dove si evidenzia una certa criticità sulle classi seconde e quinte, il cui punteggio medio è inferiore della media regionale, macroarea e nazionale. Per la scuola secondaria di primo grado la criticità è relativa ai risultati delle prove invalsi in particolare per la matematica. L'istituto intende supportare un tipo di programmazione che tiene conto di tale difficoltà e che porti al superamento progressivo di tali carenze.

Per i risultati a distanza: la scuola intende migliorare ulteriormente (già migliorato di oltre 6 punti rispetto al RAV precedente) il consiglio orientativo aumentando la consapevolezza di alunni e famiglie sulle reali potenzialità e attitudini degli allievi affinché effettuino scelte più consapevoli e mature sul proseguimento degli studi, riducendo eventuali difficoltà che una scelta sbagliata potrebbe fare incontrare nel proprio percorso formativo. L'Istituto intende continuare a potenziare la formazione dei docenti rispetto alla tematica della valutazione negli aspetti peculiari della costruzione, valutazione e certificazione delle competenze e del valore orientativo che è insito nel processo valutativo del discente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il curricolo verticale per garantire l'unitarietà e la continuità dell'azione educativa e didattica.
		Rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari, con il coinvolgimento dei docenti dei tre ordini di scuola.

		Progettare ed elaborare prove strutturate per la rilevazione degli apprendimenti in ingresso, per la valutazione formativa e finale.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Perfezionare le modalità di realizzazione sia della continuità che dell'orientamento.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare procedure standard per il controllo dei processi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Perfezionare la comunicazione attraverso il sito web. Migliorare le modalità di condivisione dei materiali.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere sistematici i rapporti con gli enti e le associazioni del territorio. Avviare la stesura di accordi e protocolli d'intesa laddove ancora non ci fossero.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

LA COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI PER LA STESURA DI UN CURRICOLO VERTICALE COMPLETO CONTRIBUISCE ALLA OMOGENEITÀ DEI RISULTATI. LA CONDIVISIONE E SOCIALIZZAZIONE DI BUONE PRATICHE, MATERIALI E IDEE SOLLECITA LA CREAZIONE DI UN BUON AMBIENTE DI APPRENDIMENTO-INSEGNAMENTO. I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DEVONO ESSERE COMPOSTI DA UNA RAPPRESENTANZA DI DOCENTI DI OGNI ORDINE DI SCUOLA, DISTRIBUITI IN RISTRETTI GRUPPI DI LAVORO. AD INIZIO D'ANNO, COSTITUIRE UNA COMMISSIONE DI LAVORO CHE SI OCCUPI DELLA COMUNICAZIONE INTERNA. STIPULARE ACCORDI E PROTOCOLLI DI INTESA CON I PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE.